



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 09/05/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 1/11

Prodotto: **CORAL REEF 2**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: CORAL REEF 2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Integratore di Oligoelementi (tampone e colore coralli), per acquari ornamentali di Barriera.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 819 170
Fax: +39 0574 724 053

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 0668593726 (CAVp.Osp.Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni Bergamo: Tel. 800883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII).
Centro Antiveleni Foggia: Tel. 0881-732326 (CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Foggia).
Servizio medico fornito H24

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 819 170 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: -

Data di compilazione: 09/05/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 2/11

Prodotto: **CORAL REEF 2**

2.2. Elementi dell'etichettatura:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenze: Nessuna

Indicazioni di pericolo:

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
---------------	---

Consigli di prudenza: Nessuno

2.3. Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

Informazione non pertinente

3.2. Miscele:

Contiene:

Identificazione	X= Concentrazione (%)	Classificazione 1272/2008/(CLP)
BORACE	$3 \leq x < 4$	Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319
N° Cas: 1303-96-4		
N° CE: 215-540-4		
N° Index: 005-011-01-1		
N° Reach: 01-2119490790-32-0011		
SODIO FLORURO	$0.5 \leq x < 2$	Acute Tox. 3 H301, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, EUH032
N° Cas: 7681-49-4		
N° CE: 231-667-8		
N° Index: 009-004-00-7		
N° Reach: 01-2119539420-47-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Informazioni non disponibili.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento con terra, sabbia o altro materiale assorbente inerte.

6.3.2. modalità di bonifica di una fuoriuscita: smaltire il materiale assorbente contaminato e successivamente ripulire con acqua.

6.3.3. informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni):

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici:

Informazioni non disponibili.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

BORACE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
WEL	GBR	5			
TLV-ACGIH		2		6	

SODIO FLUORURO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
VLEP	ITA	2,5			
OEL	EU	2,5			
TLV-ACGIH		2,5			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	51	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
ori	

SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 09/05/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 5/11

Prodotto: CORAL REEF 2

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione						2,5 mg/m3		2,5 mg/m3
Dermico 0,36 mg/m3		0,36 mg/m3						

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (Rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (Rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (Rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (Rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (Rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico	Liquido.
Colore	Bianco lattiginoso.
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	8/9.
Punto di fusione o di congelamento.	Non applicabile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non infiammabile.
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,070.
Solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE):	0
VOC (carbonio volatile):	0

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica:

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

BORACE: rischio di esplosione per contatto con: agenti Ossidanti forti, Acidi, umidità/acqua, sali metallici.

10.4. Condizioni da evitare:

BORACE: tenere lontano da forti riducenti per evitare lo sviluppo di Idrogeno, che è esplosivo.

10.5. Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

BORACE: Ossidi di Boro, Ossidi di Sodio.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi Informazioni non disponibili

Informazioni sulle sostanze:

BORACE

LD50 (Orale):2660 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea):10000 mg/kg Coniglio

Irritazione/Corrosione per gli occhi: Leggermente irritante per gli occhi (Secondo i dati del fornitore)

Tossicità per la riproduzione: Acido Borico: Studi effettuati su ratti, topi e cani alimentati con dosi massicce hanno indicato effetti negativi sulla fertilità e hanno dimostrato effetti dannosi al feto, quali perdita di peso e un minore sviluppo scheletrico. Le dosi somministrate erano in abnorme eccesso rispetto a quelle che potrebbero assumere gli essere umani professionalmente esposti (Secondo i dati del fornitore)

SODIO FLUORURO

LD50 (Orale) 223 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) >2000 mg/kg Ratto

Irritazione/Corrosione per gli occhi: Irritante (Secondo classificazione armonizzata allegato VI CLP)

Irritazione/Corrosione cutanea: Irritante (Secondo classificazione armonizzata allegato VI CLP)

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità:

SODIO FLUORURO

LC50(96H) Pesce: 51 mg/L

NOEC(21 giorni)(Oncorhynchus mykiss):4 mg/L

NOEC(21 giorni)(Daphnia magna):8,9 mg/L

EC50(96H)Alga: 43-122 mg/l

NOEC(3H):510 mg/L

12.2 Persistenza e biodegradabilità:

SODIO FLUORURO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	30	BORACE
-------	----	--------

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Data di compilazione: 09/05/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 10/11

Prodotto: **CORAL REEF 2**

BORACE

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

BORACE

SODIO FLUORURO

Sezione 16. Altre informazioni

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 09/05/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 11/11

Prodotto: **CORAL REEF 2**

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese